

URBANISTICA

«In arrivo
un'altra colata
di cemento»

*Secondo il consigliere del Pd
Stefano Quaglia i piani
attuativi che stanno per
partire cancelleranno 3 mila
metri quadri di spazi pubblici*

GIROTTI ■ a pagina 6

L'ALLARME DI STEFANO QUAGLIA (PD)

«Arriva una colata di cemento»

Sono quattro i nuovi piani urbanistici pronti a partire



SUPERFICIE
«In un colpo solo
spariranno oltre
3 mila metri quadri
di spazi pubblici»

di PAOLO GIROTTI

«OLTRE TREMILA metri
quadrati di spazi pubblici
che scompaiono "in cam-

bio" di oltre 700mila euro che il Comune incasserà: in queste decisioni dove troviamo una visione coerente della Legnano del futuro?": in attesa del Pgt è ancora il piano regolatore vigente con le sue varianti a regolare la crescita di Legnano ed è partendo da questa considerazione che Stefano Quaglia, consigliere comunale del Par-



tito democratico, attacca l'Amministrazione comunale a proposito dei quattro piani attuativi che ieri sera sono passati all'esame della commissione Territorio. «Se qualcuno si era illuso che la cementificazione della città avesse subito una battuta di arresto, dovrà ricredersi - spiega Quaglia - perché i quattro piani attuativi, tutti in variante al piano regolatore attuale e vigente, sembrano un vero e proprio colpo di coda proprio mentre si continua a parlare del Piano di governo del territorio che verrà. Per quanto riguarda il primo, quello di via Moscovia /Resegone, viene data facoltà all'operatore di monetizzare tutti gli standard, per 901 metri quadri (corrispondenti a circa 90 parcheggi), a fronte del versamento di 234mila 142 euro. In via Cadore si concede una massiccia monetizzazione per 1.908 metri quadrati, tutti gli standard indotti dall'intervento, quantificati in 495.835 euro. In via Pascoli vengono rettificati alcuni confini e sorgerà un edificio di 12.278 metri cubi. In viale Cadorna/Morganti, infine si concede al nuovo insediamento, di tipo commerciale-produttivo, di mantenere alcuni immobili esistenti al confine di proprietà, che consentirà una distanza uguale a zero sul congestionato viale Cadorna. Qui si monetizzano 203 metri quadri, per 42mila euro». Secondo Quaglia questi ultimi provvedimenti indicano un comportamento incoerente da parte dell'amministrazione comunale.

«**TIRATE LE SOMME**, in un colpo solo scompariranno 3.012 metri quadri di spazi pubblici, anche in zone già pesantemente congestionate come quella di via Resegone/via Moscovia, e in compenso il comune incasserà 772mila euro - è la posizione del consigliere -. Già con il piano regolatore in vigore e con le tante varianti che lo hanno caratterizzato il territorio ha dovuto pagare a caro prezzo in fatto di cementificazione. Ora, però, questi ultimi piani passano in commissione quando è in pieno svolgimento il lavoro per il piano di governo del territorio. In realtà, i primi passaggi di avvicinamento al Pgt, in attesa di avere i primi documenti scritti, sembravano andare in una direzione corretta, lasciando la speranza che si cominciasse a riflettere seriamente sul futuro della città. Per questo motivo parlo di incoerenza».